GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDI 3 FEBBRAIO — NUM. 28

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ministero dell' Interno: *Disposizioni fatte nel personale delle prefetture — Disposizioni fatte nel personale del Consiglio di Stato e della relativa Segreteria — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari* — **Ministero della Marina:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Intendenza di finanza di Roma:** *Smarrimento di buono* — **R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di Torino:** *Classificazione degli allievi che nell'anno 1889 riportarono il diploma di ingegnere civile od ingegnere industriale* — **Concorsi** — **Decreto prefettizio** *che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili* — **Bollettini meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE.

Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere: *Adunanza del 16 gennaio 1890 — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Con RR. decreti in data del 27 gennaio 1890 furono fatte le seguenti disposizioni nel personale delle Prefetture:

Civilotti comm. avv. Girolamo, prefetto di 3ª classe della provincia di Chieti, collocato in aspettat[illegible]ioni di servizio.

Pasculli comm. avv. Federico, prefe[illegible]classe della provincia di Campobasso, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Chieti.

Vitale comm. Ercole, prefetto di 3ª classe della provincia di Ascoli Piceno, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Campobasso.

Ambrosetti comm. Leonardo, prefetto di 3ª classe della provincia di Avellino, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Ascoli Piceno.

Perrino comm. avv. Ferdinando, prefetto di 3ª classe in aspettativa per ragioni di servizio, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Avellino

Giura comm. avv. Giovanni, prefetto di 2ª classe della provincia di Salerno, nominato prefetto di 2ª classe (L. 10,000) della provincia di Lucca.

Paternostro comm. dott. Francesco, prefetto di 3ª classe della provincia di Lucca, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Ferrara.

Manfredi comm. dott. Emilio, prefetto di 3ª classe della provincia di Ferrara, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Treviso.

Silvagni comm. avv. David, prefetto di 3ª classe della provincia di Treviso, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Aquila.

Franco comm. avv. Pietro, prefetto di 3ª classe della provincia di Aquila, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Mantova.

De Seta comm. avv. Francesco, deputato al Parlamento Nazionale, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) della provincia di Salerno.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

A correggere alcuni errori di stampa riscontrati nella pubblicazione delle nomine e promozioni fatte con RR. decreti 29 dicembre 1889, nel personale del CONSIGLIO DI STATO *(*Gazzetta Ufficiale *del 29 gennaio ora scorso, N. 24) si ripubblicano come in appresso le dette nomine e promozioni:*

Disposizioni *fatte nel personale del Consiglio di Stato e della relativa Segreteria:*

Con RR. decreti in data 29 dicembre 1889:

Personale del Consiglio di Stato.

Noghera comm. nobile dott. Eugenio, ispettore generale di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato segretario generale (lire 8000).

Garroni cav. avv. Camillo, capo sezione di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato segretario di sezione (lire 5000).

Personale di Segreteria:

(Categoria di concetto).

Cirillo cav. Pasquale, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato segretario di 1ª classe (lire 4000).

Marescalchi Matteuzzi cav. Alfonso, nominato segretario di 1ª classe (lire 4000).

Racioppi dott. cav. Francesco, nominato segretario di 2ª classe (lire 3500)

Allocatelli dott. Vittorio, nominato segretario di 2ª classe (lire 3500).

(Categoria d'ordine).

Piatti Adolfo, sotto segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (lire 4000).

Piccinini Vitaliano, applicato di 1ª classe nel Consiglio di Stato, nominato sotto segretario di 2ª classe (lire 3500).

Ferrarese Vincenzo, applicato di 1ª classe, nominato sotto segretario di 2ª classe (lire 3500).

Gozzoli Giovanni, già direttore di 2ª classe nei sifilicomi, in disponibilità, nominato applicato di 1ª classe (lire 3000).

Leva Antonio, archivista di 3ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato applicato di 1ª classe (lire 3000).

Magalli Salvatore, Caraffa dott. Giuseppe, Assirelli Giovanni Pietro, applicati di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (lire 3000)

Bonomi Cesaro, applicato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (lire 2500).

Bolli Arnaldo, nominato applicato di 2ª classe (lire 2500).

Chiarchiaro Gioacchino, nominato applicato di 2ª classe (lire 2500).

Cicognani Edgardo, nominato applicato di 2ª classe (lire 2500).

Andreucci Domenico, sostituto segretario di Procura generale, nominato applicato di 3ª classe (lire 2000).

Antonelli Camillo, cancelliere di Pretura, nominato applicato di 3ª classe (lire 2000).

Vianisi di Montagnareale Giuseppe, nominato applicato di 3ª classe (lire 2000).

Prunetti Gaetano, nominato applicato di 3ª classe (lire 2000).

Cezza Giovanni, nominato applicato di 3ª classe (lire 2000).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 9 gennaio 1890:

Stoppani Angelo, scrivano locale nell'Amministrazione militare, nominato uffiziale d'ordine nell'Amministrazione carceraria a decorrere dal 16 gennaio 1890.

Sorgente dott. Gaetano, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per comprovati motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 16 gennaio 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 27 gennaio 1890:

Marcello Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Castello di Cagliari.

Fonsi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cropalati.

Bordonali Natale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Noto.

Barletta Saverio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vizzini.

De Guzzis Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Scigliano.

Bertarini Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gardone.

Ambrosoli Leopoldo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 7° mandamento di Milano.

Giuliotti Virgilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Greve.

Fanoi Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Pistoia.

Rufino Gaetano, vice pretore comunale in Visciano, circondario di Santa Maria Capua Vetere, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Serra Michele, conciliatore del comune di Decimomannu, circondario di Cagliari, già sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 10 giugno 1888, è dispensato da ulteriore servizio.

Mochi Luigi, già vice pretore del mandamento di Tolentino, e nuovamente nominato vice pretore e destinato al mandamento di San Ginesio.

Albasio Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vercelli.

Cavaggione Nereo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Soave.

Dessy Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Marina di Cagliari.

Diana Felicino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Marina di Cagliari.

Umana Emanuele, avendo i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Marina di Cagliari.

Melis Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Castello di Cagliari.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Camici Dino, dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Pistoia;

da Farruggia Agostino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sampierdarena;

da Mossi Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castelnuovo Scrivia;

da Profeta Lorenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Aidone;

da Nasimbeni Gino, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Siena;

da Rastelli Martino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Viù e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 28 gennaio 1890:

De Luca Francesco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e penale di Catania, è, temporaneamente, applicato all'ufficio del pubblico ministero presso il Tribunale medesimo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 23 gennaio 1890:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° febbraio 1890, ai signori:

Tucci Achille, cancelliere della pretura di Laureana di Borrello;

Alesso Giuseppe, cancelliere della Pretura di Crevacuore.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° febbraio 1890, ai signori:

Serra Giacomo, vice cancelliere della Pretura di Terranuova Pausania;

Santoro Domenico, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza;

Fischetti Angelo, sostituto segretario della R. Pretura presso il Tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi;

Ciancarini Alfredo, sostituto segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e penale di Roma;

Sacerdote Moisè, vice cancelliere della Pretura di Torino, sezione Po;

Lai Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Senorbì, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari;

Obino Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Sassari;

De Lorenzi Luigi, vice cancelliere della Pretura di Recco;

Puzzo Francesco, vice cancelliere della Pretura di Briatico.

Con decreti ministeriali del 25 gennaio 1890:

Savognone Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Monterosso Almo, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il Tribunale civile e penale di Palermo coll'attuale stipendio di lire 1430, cessando dall'applicazione.

Spagnoli Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Terni, in servizio da oltre anni 10, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° febbraio 1890, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Belli Carlo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Este, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura di Lugo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bonvicini Adolfo, vice cancelliere della Pretura di Lugo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Este, coll'attuale stipendio di lire 1300

Con RR decreti del 27 gennaio 1890:

Battiati Comitini Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è nominato cancelliere del Tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Pesante Antonio, cancelliere della Pretura di Narni, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 febbraio 1890.

Reposi Francesco, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Bobbio, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 febbraio 1890, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Maggiore Luigi, cancelliere della Pretura di Bovino, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° febbraio 1890.

Crispo Giuseppe, cancelliere della Pretura di Laviano, è tramutato alla Pretura di Majori, a sua domanda.

Padula Giuseppe, cancelliere della Pretura di Majori, è tramutato alla Pretura di Laviano, a sua domanda.

Petrelli Francesco Paolo, cancelliere della Pretura di Mesagne, è, a sua domanda, tramutato alla Pretura di Minervino Murge, lasciandosi vacante per l'aspettativa di De Raho Francesco il posto di cancelliere alla Pretura di Mesagne.

Carrelli Pasquale, cancelliere della Pretura di Vico Garganico, è tramutato alla Pretura di Bitetto, a sua domanda.

Porqueddu Giovanni Luigi, cancelliere della Pretura di Sassari Ponente, è tramutato alla Pretura di Bonorva.

Della Cà Francesco, cancelliere della Pretura di Bonorva, è tramutato alla Pretura di Sassari Ponente.

Girardi Michele, cancelliere, già della Pretura di Minervino Murge, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1890, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere al Tribunale civile e penale di Trani, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 gennaio 1890, ed è tramutato alla Pretura di Vico Garganico.

Baldocci Giovanni, cancelliere della Pretura di S. Marcello Pistojese, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1889, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° gennaio 1890, colla continuazione dell'attuale assegno.

Renda Ercole, cancelliere della Pretura di Gangi, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 1° gennaio 1890, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Rossi Luigi, vice cancelliere della Pretura di Valle Castellana, temporaneamente applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato cancelliere della Pretura di Gioja dei Marzi, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dall'applicazione e dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Iacoangeli Leopoldo, cancelliere della pretura di Locana, è tramutato alla pretura di Corneto Tarquinia a sua domanda.

Perla Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Altavilla Irpina, è tramutato alla pretura di Serino, a sua domanda.

Narni Filippo, cancelliere della pretura di Frigento, è tramutato alla pretura di Altavilla Irpina, a sua domanda.

Mastrocola Michele, cancelliere della pretura di Palata, è tramutato alla pretura di Frigento.

Valenti Guglielmo, cancelliere, già della pretura di San Giorgio sotto Taranto, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Ugento, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1890 e destinato alla detta pretura di Ugento.

Urso Francesco, cancelliere della pretura di Pachino, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 1° febbraio 1890, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Pantaleo Matteo, vi e cancelliere della pretura di Fasano, è nominato cancelliere della pretura di Bovino, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Con decreti ministeriali del 27 gennaio 1890;

Petrosino Domenico, vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Fisichella Ignazio, vice cancelliere della Pretura urbana di Catania, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Catania, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Tedeschi Luigi, vice cancelliere della Pretura di Torricella Peligna, è tramutato alla Pretura di Valle Castellana ed applicato temporaneamente alla segreteria della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Avezzano, a sua domanda.

Caniglia Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della Pretura di Torricella Peligna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Infante Silverio, vice-cancelliere della Pretura di Minervino Murge, è tramutato alla Pretura di Fasano, a sua domanda.

Volpe Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della Pretura di Minervino Murge, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari*:

Con ministeriale decreto del 22 gennaio 1890:

E' concessa al notaro Angelini Giuseppe, una proroga sino a tutto il 2 marzo prossimo venturo, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pegli.

Con RR. decreti del 27 gennaio 1890:

Turi Pietro, notaro residente nel comune di Leporano, distretto di Taranto, è traslocato nel comune di Lizzano, stesso distretto.

Castriota Michele, notaro residente nel comune di Chienti, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Serracapriola, stesso distretto.

Dalena Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Toritto, distretto di Bari delle Puglie.

Pier Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ripatransone, distretto di Fermo.

Formiglio Guglielmo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vicchio, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato.

Beccia Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Peschici, distretto di Lucera.

Montagnini Pio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trino, distretto di Vercelli.

Visconti Francesco, notaro residente nel comune di Romagnano Sesia, distretti riuniti di Novara e Varallo, con R. decreto 5 maggio 1889, registrato alla Corte dei conti il 13 stesso mese, traslocato in Borgo Ticino, suddetti distretti riuniti, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Borgo Ticino.

Moscatello Rosolino, nominato notaro colla residenza nel comune di Santa Cristina Gela, distretto di Palermo, con Regio decreto 20 giugno 1889, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio successivo, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col precitato decreto.

Bertollini Gioacchino, notaro residente nel comune di Alessandria, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Currelli Gio. Antonio, notaro residente nel comune di Fonni, distretto di Nuoro, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 27 gennaio 1890:

È concessa:

al notaro Certa Emanuele, una proroga sino a tutto il 17 febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bisacquino;

al notaro Miele Antonio, una proroga sino a tutto il 16 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietraroja;

al notaro Teppati Camillo, una proroga sino a tutto il 3 giugno p. v per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Grugliasco.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 9 gennaio 1890:

Rottini Mariano, nominato capo tecnico di 2ª classe, (categoria disegnatori) presso l'ufficio idrografico della R. marina in Genova, con l'annua paga di lire 2500, con decorrenza dal 1° gennaio 1890.

Con R. decreto del 12 gennaio 1890:

Pettinati Giovanni, capo tecnico di 1ª classe, (categoria disegnatori), promosso capo tecnico principale di 3ª classe, dal 16 gennaio 1890

Ratti Egidio, capo tecnico di 2ª classe, (categoria disegnatori), promosso capo tecnico di 1ª classe, dal 16 gennaio 1890.

Dalbecchi Pietro, capo tecnico di 3ª classe, (categoria disegnatori), promosso capo tecnico di 2ª classe, dal 16 gennaio 1890.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 1° corrente, in Mogliano, provincia di Macerata, ed in San Matteo, provincia di Mantova, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Colla stessa data è pure stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di San Severino Marche in provincia di Macerata, ed in quella di Palagianello, in provincia di Lecce.

Roma, 4 febbraio 1890.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Smarrimento di buono.

L'intendente di finanza della provincia di Roma avvisa essere smarrito un buono spedito dalla Intendenza suddetta, sotto il n. 37 Mand. 2-125 a carico del capitolo n. 44, bilancio Finanze, esercizio 1889-1890 di lire 140 a favore di Matteini Giuseppe conservatore delle ipoteche di Velletri, per aggio provvisorio di luglio 1889.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 470 del regolamento di contabilità approvato col Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3070.

A Roma, addì 18 gennaio 1890.

R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di Torino.

CLASSIFICAZIONE DEGLI ALLIEVI *che nell'anno 1889 riportarono il diploma di ingegnere civile od ingegnere industriale secondo il Regolamento approvato con R. decreto in data 8 ottobre 1876.*

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ e PATRIA DEL CANDIDATO	Voti ottenuti		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2. e 3. anno	nell'esame generale	
	Ingegneri civili.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
1	Marchesi Enrico del fu Giulio da Moncalieri (Torino).	1130	100	1230
2	Marietta Giuseppe del fu Salvatore da Granmichele (Catania).	1083	95	1178
3	Franchetti Giuseppe del fu Antonio da Sassari.	1043	90	1133
4	Ciurlo Cesare di Luca da Sassari.	1038	85	1123
5	Ricotti Carlo di Mauro da Voghera (Pavia).	1028	80	1108
6	Gillardi Emilio Mario di Giovanni (Torino).	1008	95	1103
7	Quinzio Gustavo di Antonio da Chieti (Abruzzo Citeriore).	1005	80	1085
8	Foa Ernesto di Emanuele da Casal Monferrato (Alessandria).	982	95	1077
9	Velati Bellini Giuseppe di Ambrogio da Castelletto Ticino (Novara).	988	88	1076
10	De Wawrzeniecki Sigismondo di Giuseppe da Lelovice (Polonia).	983	90	1073
11	Dogliotti Pietro di Giuseppe da Torino.	973	95	1068
12	Roselli Giuseppe di Pasquale da Anversa (Aquila).	967	95	1062
13	Sandri Amilcare di Angelo da Mortara (Pavia).	967	92	1059
14	Zorzoli Cesare di Pietro da Novara.	978	78	1056
15	Malinverni Cesare di Stefano da Vercelli (Novara).	963	91	1054
16	Rossi Arturo Salvatore di Pietro da Carmagnola (Torino).	967,5	83	1050,5
17	Giuffrida Mario di Francesco da Mascalucia (Catania).	960	90	1050
18	Garioni Evardo di Giuseppe da S. Stefano del Corno (Milano).	944	95	1039
19	Challiol Alberto di Vittorio da Torino.	943	93	1036
20	Abate-Daga Giuseppe di Bartolomeo da Racconigi (Cuneo).	945,5	90	1035,5
21	Dario Augusto di Giovanni da S.Germ. Casalese (Alessandria)	5	78	1033

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ o PATRIA DEL CANDIDATO	Voti ottenuti		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2. e 3. anno	nell'esame generale	
	Ingegneri civili.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
22	Gramaglia Luigi di Giovanni da Chieri (Torino).	935	95	1030
23	Bonorandi Luigi di Roberto da Nembro (Bergamo).	948	75	1023
24	Tovo Alberto di Francesco da Mombello Monferrato (Alessandria).	941	80	1021
25	Dompè Luigi di Giovanni da Canelli (Alessandria).	925	90	1015
26	Canesi Gaetano di Michele da Monza (Milano).	944	70	1014
27	Iacobacci Guido di Giacomo da Modena.	933	80	1013
28	Zocchi Paolo di Pio da Santhià (Novara).	928,5	83	1011,5
29	Cannovale Giuseppe di Tommaso da Messina.	939,5	70	1009,5
30	Ferrari Vincenzo di Vincenzo da Torino.	931	78	1009
31	Padrono Gennaro di Tobia da Altamura (Bari).	923	85	1008
32	Ramacciotti Giuseppe di Santi da Lucca.	925	80	1005
33	Pernice Salvatore del fu Vincenzo da Cefalù (Palermo).	912	92	1004
34	Chiappara G Costantino di Luigi da Pontedecimo (Genova).	912,5	90	1002,5
35	Pareto Spinola Damaso di Massimiliano da Genova.	917,5	85	1002,5
36	Pozzo Merocle di Domenico da Casale Monferrato (Alessandria).	918	80	998
37	Bertea Cesare di Ernesto da Torino.	913	82	995
38	Besozzi Giuseppe di Giuseppe da Torino.	923	70	993
39	Cravero Giorgio del fu Antonio da Bra (Cuneo).	920	72	992
40	Feraboli Giovanni del fu Giuseppe da Cremona.	913	77	990
41	Levi Adamo del fu Leone da Torino.	907,5	82	989,5
42	Cottafavi Plinio del fu Giuseppe da Correggio (Reggio Emilia).	918	70	988
43	Baraggioli Ettore di Gaudenzio da Milano.	908	76	984
44	Tarchetti Leopoldo di Luigi da Vercelli (Novara).	895	87	982
45	Vinca Antonio del fu Carlo da Alessandria.	907	75	982
46	Nicolello Camillo di Giovanni da Torino.	894	87	981
47	Scanagatta Giorgio di Gelsomino da Rovereto (Trento)	905	70	975
48	Barbieri Giuseppe di Gio. Batt. da Crema (Cremona).	885,5	84	969,5
49	Scifoni Enrico del fu Vincenzo da Roma.	879	90	969
50	Balario Emilio del fu Pilade da Torino.	893,5	72	965,5
51	Fürst Adolfo di Maurizio da Torino.	870	95	965
52	Pigozzi Gaetano di Giovanni da Verona.	890	75	965
53	Fabricat Luigi di Giuseppe da Caserta (Terra di Lavoro).	882,5	80	962,5
54	Boccardo Edoardo di Gio. Batt. da Rivarolo Ligure (Genova).	882,5	72	954,5
55	Russo Giuseppe di Letterio da Messina.	882	70	952
56	Orsini Felice di Leonida da Imola (Bologna).	881	70	951
57	Ceroni Carlo di Giuseppe da S. Bartolomeo Valmara (Novara).	862,5	83	945,5
58	Santangelo Pasquale di Salvatore da Caserta (Terra di Lavoro).	873	72	945
59	Brambilla Luigi del fu Giacomo da Asti (Alessandria).	867,5	70	937,5
60	Magliola Ercole di Gaspare da Biella (Novara).	852	82	934
61	Proserpio Giuseppe di Attilio da Alessandria.	848,5	85	933,5
62	Del Bono Cesare di Battista da Pagliate (Novara).	859	72	931
63	Fresia Giuseppe del fu Luigi da Caresana (Novara).	843,5	85	928,5
64	Kelaidis Emanuele di Eustacchio da Muri (Candia).	853	75	928
65	De Giorgi Angelo del fu Domenico da Pieve del Cairo (Pavia).	858	70	928
66	Marzachi Antonino del fu Giuseppe da Messina.	843	84	927
67	Labò Silvio del fu Apollinare da Pianello Val Tidone (Piacenza).	847	80	927
68	Guarienti Guglielmo di Giuseppe da Verona.	843	83	226

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITA' e PATRIA DEL CANDIDATO	Voti ottenuti nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	Voti ottenuti nell'esame generale	TOTALE dei voti
	In[illegible]eri civili.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
69	Salvi-Cristiani Luigi di Innocenzo da Prato (Firenze).	850,5	75	925,5
70	Bertola Clemente del fu Giuseppe da Masserano (Novara).	843,5	80	923,5
71	Mondino Luigi di Achille da Torino.	836,5	80	916,5
72	Landi Gio Batt. di Federico da Piacenza.	838	76	914
73	Rinetti Francesco di Pietro da Montemagno (Alessandria).	820	90	910
74	Accattino Flaminio di Francesco da Savigliano (Cuneo).	840	70	910
75	Bisso Adolfo di Davide da Genova.	827	80	907
76	Spada Giacomo di Carlo da Corteolona (Pavia)	829	77	906
77	Malvano Augusto di Alessandro da Torino.	825	75	900
78	Marabotti Alessandro del fu Clodoveo da Firenze.	819	77	896
79	Puerari Antonio di Giuseppe da Cremona.	819,5	72	891,5
80	Tapparone Canefri Giacomo di Bartolomeo Felice da Casale Monferrato (Alessandria).	818	72	890
81	Borella Felice di Candido da Torino.	819,5	70	889,5
82	Crudeli Luigi di Sinforiano da Avenza (Massa Carrara).	816	73	889
83	Del Lupo Angelo di Vincenzo da Riccia (Campobasso).	797,5	77	874,5
84	Fossati Giulio di Giovanni da Verderio (Como).	803	70	873
85	Maggi Pietro di Delfino da Torino	792,5	80	872,5
86	Bersano Gio. Battista di Francesco da Occhieppo Inferiore (Novara).	797,5	70	867,5
87	Comolli Siro Antonio del fu Giovanni da Arcisate (Como).	791,5	75	866,5
88	Chiarini Alessandro del fu Bartolomeo da Torino.	793	72	865
89	Steremberg Vittorio Leopoldo del fu Giuseppe da Treviso.	795	70	865
90	Sarto Vincenzo di Deodato da Pavia.	780	70	850
91	Melzi Enrico di Ambrogio da Med'glia (Milano)	767,5	72	839,5
	Ingegneri civili.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
92	Grassi Carlo di Adolfo da Valenza (Alessandria).	762	70	832
93	Pusineri Ernesto di Carlo da Ottobiano (Pavia).	754	70	824
94	Linati Antonio di Luigi da Vidigulfo (Pavia).	756	65	821
95	Zappellini Carlo del fu Luigi da S. Benedetto Po (Mantova).	748	70	818
	Ingegneri industriali.			
1	Allara Giacomo di Roberto da Torino.	1185	100	1285
2	Fusina Gerolamo di Giovanni da Dogliani (Cuneo).	1137	100	1237
3	Artom Alessandro di Israele da Asti (Alessandria).	1035	95	1130
4	Menini-Basilici Mariano di Luigi da Loreto (Ancona).	990	84	1074
5	Racah Adriano del fu Pellegro da Livorno.	986	83	1069
6	Bisazza Giuseppe di Tommaso da Spadafora S. Martino (Messina).	962,5	85	1047,5
7	Vanzetti Ernesto di Emilio da Verona.	951,5	87	1038,5
8	Audoli Luigi di Giovanni da Torino.	918	95	1013
9	Paronzini Giuseppe del fu Giuseppe da Verona.	916	91	1007
10	Campodonico Roberto del fu Francesco da Genova.	927	80	1007
11	Pasquina Natale di Pietro da Villafranca d'Asti (Alessandria).	932	75	1007
12	Ceriani Ugo del fu Carlo Felice da Genova.	906	95	1001
13	Nobili Giovanni di Gaudenzio da Omegna (Novara).	887,5	96	983,5
14	Cossavella Galileo di Giovanni da Cuneo.	896,5	80	976,5
15	Valentini Ferruccio di Cesare da Sampierdarena (Genova).	873	85	958
16	Caramora Giovanni di Edoardo da Intra (Novara).	867	90	957
17	Spirito Nicolò del fu Bernardo da Calice Ligure (Genova).	857	90	947
18	Palli Giovanni di Natale da Piasco (Cuneo).	855	90	945

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITA' e PATRIA DEL CANDIDATO	Voti ottenuti nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	Voti ottenuti nell'esame generale	TOTALE dei voti
	Ingegneri industriali.	massimo num. 1200	massimo num 100	massimo num 1300
19	Antonioli Antonio di Antonio da Cremona.	821,5	80	901,5
20	Delli Santi Giuseppe di Nicola da Barletta (Bari).	790,5	72	862,5
21	Bassi Vittorio di Federico da Piacenza.	767,5	85	852,5
22	Müller Ernesto di Giuseppe da Milano.	773	73	846
23	Albertini Alberto del fu Giovanni da Milano.	764	70	834
Fuori di classificazione	Calzoni Adolfo di Annibale da Arcoveggio (Bologna).	—	85	—
	Gajani Augusto di Giacomo da Bologna.	—	75	—

Osservazioni. — Il numero delle prove di profitto, le quali, giusta i regolamenti ora in vigore, ogni allievo deve sostenere oltre all'esame generale, è di 12 sì per gli Ingegneri Civili che per gli Ingegneri Industriali. Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 100.

Quando il totale dei voti risultò uguale fra più allievi, si diede la precedenza a quello che ne ottenne maggior numero nell'esame generale.

Torino, addì 31 dicembre 1889.

Il Direttore della Scuola
A. COSSA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento sulle Biblioteche pubbliche governative, approvato con Regio decreto 28 ottobre 1885; N. 3464 e modificato col successivo Regio decreto 25 ottobre 1889, N. 6483, è aperto il concorso a 10 posti di alunno bibliotecario nelle Biblioteche nazionali del Regno.

Le domande (su carta da bollo da L. 1,20) per l'ammissione al concorso, dovranno essere presentate insieme co' titoli indicati dagli articoli 122 e 124 del suddetto regolamento, non più tardi del 28 febbraio p. v.

Non si terrà conto delle domande spedite anteriormente alla data del presente avviso di concorso.

Tali domande debbono essere rinnovate, o ricordate al Ministero con altro avviso.

Roma, addì 31 gennaio 1890.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Division· per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle Biblioteche governative deve essere cittadino italiano, e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compito i 17 anni e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto e imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella Biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla Direzione della maggiore Biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo ove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 124.

Per essere nominati alunni, oltre ai certificati richiesti nell'art. 122, gli aspiranti dovranno presentare la licenza liceale, indicare nella istanza a quale Biblioteca nazionale intendono essere addetti, e sottoporsi ad un esame scritto, il quale si darà ogni anno, ordinariamente nel settembre, davanti ad un delegato del Ministero.

L'esame comprenderà:

1. Un componimento italiano su di un argomento di storia della letteratura italiana;

2. Una versione in italiano da una lingua classica od orientale, secondo che piaccia al candidato;

3. Un passo di scrittore francese, scritto a dettatura;

4. La traduzione italiana, in iscritto, di quel passo la quale dovrà farsi senza aiuto di dizionari nè d'altri libri.

I temi, dati dal Ministero, saranno aperti dal delegato alla presenza de' candidati.

Il delegato ritirerà i temi degli alunni e li rimetterà, da lui firmati, al Ministero.

La Commissione giudicatrice, composta di cinque membri, tre dei quali scelti fra prefetti o bibliotecari, e nominata dal ministro, si riunirà presso il Ministero della pubblica istruzione, ed esaminati i titoli e le prove dei candidati, tenuto anche conto dei punti da essi avuti negli esami di licenza liceale e della loro perizia calligrafica, designerà i più meritevoli. In caso di parità di merito, la laurea sarà titolo di preferenza.

Art. 125.

L'alunno ha l'obbligo di servire gratuitamente nella Biblioteca da lui prescelta, per tutte le ore d'ufficio, come gli altri impiegati a stipendio, e di fare tutti i lavori che dal Capo della Biblioteca gli saranno affidati.

Un impiegato superiore delle Biblioteche, eletto dal Ministero, curerà, sotto la vigilanza del Capo della Biblioteca, che gli alunni si preparino all'esame di abilitazione per l'ufficio di sottobibliotecario, frequentando i corsi pubblici delle materie d'esame che si facessero in città, e darà loro lezioni e istruzioni pratiche per le altre materie. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di Concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze il posto di professore di Ornato, retribuito coll'annuo stipendio di lire tremila (3000), s'invitano coloro i quali desiderassero concorrere al suddetto posto, a presentare al R. Commissariato per l'antichità e Belle Arti della Toscana in Firenze, entro il 28 febbraio 1890, per essere trasmessa a questo Ministero, la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e documenti necessari a dimostrare la loro capacità a tale insegnamento.

Per il conferimento della nomina sarà tenuto conto:

a) di certificati di studi fatti, di onorificenze ottenute, di opere eseguite;

b) di disegni di riproduzioni di decorativa ornamentale, di composizioni di diverso carattere e di lavori eseguiti tanto monocromi che policromi;

c) di documenti che attestino che il concorrente ha insegnato o insegna l'ornato con plauso.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito al Commissariato per le Belle Arti e Antichità della Toscana, non saranno accettate; e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del Concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale, potrà esser confermato stabilmente.

Roma, 16 gennaio 1890.

Il direttore generale.
3 FIORELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto un concorso per la nomina dell'insegnante di canto corale nella Scuola normale maschile di Caserta, collo stipendio in ragione di annue lire 500.

Coloro che intendono di prendervi parte dovranno fare pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione, Divisione per l'istruzione primaria, le loro domande in carta bollata da lire 1,20 non più tardi della fine del mese di febbraio p. v., unendo alle domande stesse la fede di nascita da cui risulti di non aver superato il quarantesimo anno di età.

Roma, 21 gennaio 1890.

Il Direttore Capo di Divisione dell'Istruzione Primaria
2 GIODA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È indetto in Roma, presso il Ministero della Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di estimo, topografia e disegno topografico, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano, al quale ufficio è annesso il grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di L. 2160 annue.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (*) della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea, e in tutti gli esami speciali del corso universitario;

2° il certificato di nascita;

3° un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 15 decembre 1889.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

(*) « Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie ».

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte fatta eccezione per i lavori grafici che i concorrenti potessero presentare come prova della loro attitudine all'insegnamento del disegno topografico.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai numeri 2, 3 e 4 del 3° comma del presente avviso.

Al vincitore del concorso, che già professasse con grado e stipendio di titolare di 1ª o di 2ª classe in uno degli Istituti tecnici governativi le suindicate materie d'insegnamento, sarà conservato il grado e lo stipendio di cui è provvisto.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 15 dicembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
dell'insegnamento tecnico
5 SCARENZIO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di Concorso
a un posto di vice segretario di ragioneria di 3ª classe.

E' aperto il concorso a un posto di vice segretario di ragioneria di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

lettere italiane;
storia e geografia;
lingua francese;
aritmetica ed algebra;
computisteria e ragioneria;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di economia politica.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti devono far pervenire le loro domande (in carta bollata da 1 lira) a questo Ministero (Divisione Affari generali, Servizi amministrativi e Personale) non più tardi del 15 febbraio 1890 corredandola dei documenti indicati qui appresso:

1. Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 1° marzo 1890, avrà compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo;

2. Certificato di cittadinanza italiana;

3. Certificato di avere compiuto, a seconda dell'età, quanto prescrive la legge sulla leva militare;

4. Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° dicembre 1889, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio

5. Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° dicembre 1889, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

6. Certificato d'aver compiuto, con approvazione, un regolare corso di studi: in un Liceo o Istituto tecnico, Regi o pareggiati (diploma originale di licenza).

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incomincieranno nel dì 3 marzo 1890.

Roma, addì 10 gennaio 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
5 G. FADIGA.

Prefettura della Provincia di Parma

Nel R. Collegio femminile di S. Orsola di questa città è vacante un posto gratuito governativo, pel quale si apre il concorso colle seguenti norme e condizioni.

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 3 del prossimo febbraio, all'Uffizio del R. Provveditore agli Studi presso questa Prefettura, la relativa domanda in carta bollata da centesimi 50, corredata dei seguenti documenti:

1° L'atto di nascita e di battesimo, debitamente legalizzato, da cui risulti che la giovinetta ha compiuta l'età di anni 6, ma non ha oltrepassata quella di 10, ed è regnicola, salvo il disposto dell'articolo 28 del vigente regolamento pel predetto Real Collegio;

2° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Il certificato medico che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccat'ccie;

4° L'atto municipale di notorietà che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;

5° Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dall'aspirante;

6° Ogni altro documento che dalla famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

La giovinetta graziata dovrà, a spese della propria famiglia, fornirsi del corredo personale che verrà indicato dalla Direttrice del Collegio suddetto, e parimente sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 7 gennaio 1890.

Per il Prefetto Presidente del Consiglio Scolastico
BARUSSO.

2

R. ISTITUTO ORIENTALE

D'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sono aperte le iscrizioni ai corsi di Arabo Volgare, Turco, Amharico, Cinese, Indostani, Persiano, Greco moderno, Geografia commerciale.

Le iscrizioni dovranno esser fatte presso l'Economo del R. Liceo Vittorio Emanuele in Piazza Dante, dalle ore 10 a. m. alle ore 1 p. m.; non più tardi del 31 corrente gennaio.

La domanda d'iscrizione dovrà esser fatta in carta bollata da 50 cent., e accompagnata dall'attestato di buona condotta e dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di anni 16.

Coloro che non presentassero o la licenza liceale o la ginnasiale superiore o quella dell'Istituto tecnico o una laurea universitaria o un corrispondente diploma d'istituto superiore nazionale, dovranno sostenere un esame scritto e orale di italiano, storia e geografia, secondo i programmi ginnasiali.

Tutti poi dovranno sostenere un esame scritto ed orale di francese e d'inglese, secondo i programmi dell'Istituto tecnico.

Potranno anche iscriversi ai corsi senza alcun previo esame gli Ufficiali dell'esercito e della marina e gli Impiegati delle Amministrazioni dello Stato, purchè la domanda al Ministero della Pubblica Istruzione ne sia rivolta dal Ministero onde gli Ufficiali od Impiegati dipendono.

Per l'ammissione degli stranieri giudicherà con criteri discrezionali il Direttore.

Intanto essi potranno provvisoriamente iscriversi presso il detto Economo del Liceo V. E. presentando la domanda, la fede di nascita e qualunque altro titolo credessero conveniente.

Ogni alunno sarà obbligato al corso di geografia commerciale e a quello di una almeno delle lingue suddette, purchè non sia il solo Greco moderno.

L'alunno che per cinque lezioni, anche interrottamente, manchi alla scuola senza giustificati motivi, non potrà pel resto dell'anno nè frequentar la scuola, nè presentarsi agli esami; e quello che a giudizio del Collegio degli insegnanti non mostri di fare alcun profitto sarà prima ammonito e poi escluso dal corso.

Napoli, 15 gennaio 1890.

Il Consiglio d'Amministrazione. 2

R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI

È aperto il concorso per l'ammissione di alunni esterni di ambo i sessi e di alunni interni (maschi) a pagamento nelle seguenti classi:

SCUOLE MASCHILI

Composizione (un posto nella classe di Armonia e due in quella di Contrappunto)	posti 3
Pianoforte	» 4
Organo	» 8
Violoncello	» 3
Contrabbasso	» 3
Flauto e congeneri	» 1
Oboe e congeneri	» 3
Clarinetto e congeneri	» 2
Fagotto e congeneri	» 3
Corno	» 3

SCUOLE FEMMINILI

Violino	posti 3

Scuola promiscua (per soli alunni esterni (Canto corale posti 20.

Per l'ammissione al primo anno di ciascun corso il candidato deve dar ragione della propria attitudine a seguire con frutto gli studi musicali, e deve saper leggere correntemente l'italiano e scrivere sotto il dettato nella stessa lingua.

Per ciascuno degli anni successivi l'esame è secondo i programmi vigenti in Conservatorio.

L'età minima di ammissione è di anni 9, tranne per la classe di canto corale che è di anni 18 per le femmine, e di 19 pei maschi.

L'età massima pel primo anno del corso:

di composizione è di anni 15;
di pianoforte, organo, violoncello e violino di anni 12;
di contrabbasso 18;
di flauto, clarinetto, oboe, fagotto, e corno 16;
di canto corale 22.

Per gli anni successivi l'età massima deve essere in proporzione di quelle stabilite per il primo corso.

Gli aspiranti debbono, non più tardi del 10 febbraio p. v. presentare domanda su carta da bollo da centesimi 50 al Governatore del R. Conservatorio corredandola dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita.
2. Attestato di vaccinazione.
3. Id. di sana costituzione fisica.
4. Id. recente di buona condotta.

Nella domanda devesi dichiarare a quale corso si aspiri ad essere iscritto, specificando se si chieda l'ammissione al posto di alunno interno od esterno.

Coloro i quali saranno ammessi come alunni esterni, eccetto quelli di canto corale, dovranno corrispondere al R. Conservatorio lire 60 annue, pagabili a rate trimestrali anticipate. Gli alunni interni pagheranno, a rate trimestrali anticipate, una retta in ragione di lire 800 annue, più lire 180 per una sola volta, come diritto d'entrata.

Napoli, 23 gennaio 1890.

Visto: *Il Governatore*
F. PIGNATELLI Principe di Strongoli.

Il Direttore
P. PLATANIA.

R. Conservatorio femminile di S. Lino
in S. Pietro di Volterra.

E' aperto il concorso ad un posto semigratuito, vacante in questo Conservatorio.

Le domande in carta da bollo dovranno essere indirizzate all'operaio non più tardi del 31 gennaio corrente e corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita dalla quale risulti una età non inferiore agli otto anni e non superiore ai dodici anni.

2. Attestato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione.

3. Dichiarazione di persona capace che assuma l'obbligo di far fronte a tutte le spese occorrenti all'alunna durante il tempo nel quale esterà nel conservatorio, ed attestato dell'autorità municipale comprovante che la persona stessa possiede i mezzi per mantenere l'impegno assunto.

4. Attestato o titoli che possono avere i genitori per ottenere preferenza nella collazione.

L'alunna che otterrà il posto semigratuito dovrà pagare all'amministrazione la retta annua di lire 200, e provvedere alle spese del vestiario, della cura medica e medicinali e degli oggetti scolastici, e dovrà pure pagare una tassa d'ingresso in lire 10.

L'alunna che otterrà il posto semigratuito lo conserverà quando serbi condotta lodevole e faccia buoni progressi negli studi.

Volterra, gennaio 1890.

L'operaio
C. RUGGERI.

3

N. 1867. Div. 2ª.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583 colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 25 novembre 1889, n. 45867, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 31 dicembre 1889 col numero 16957, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio pei lavori del Tevere dello stabile occupato.

Art 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 22 gennaio 1890.

Per il Prefetto
CAROSIO.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario
E. BALDOVINO.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Torlonia principessa Anna Maria fu Alessandro, Roma. — Stabile situato sulla via Ostiense, ai civici nn. 21, 25, 26, 28, 29, 30 e 31, distinto in mappa coi nn. 446, 447-1, 447-1 *A*, 447-1 *B*, 447, 445, 393, 393 *A*, 393 *B*, 392, 392 *A*, 388, 388 *A*, 387, 387 *A*, 387 *B*, 382, 382-1, 382 *A*, 382-1 *A*, 382-1 *B*, 385, 385 *A*, 382-1 *C*, 739, 739 *A*, 739 *B*, 383, 383-1, 383-*A*, 383-1 *B*, 383-1 *C*, 384 della mappa n. 1, suburbio di Roma, conf. via Ostiense, vicolo della Garbatella, vicolo della Moletta, Trinità dei Pellegrini e Fatella.

Superficie in m. q. 15000. — Indennità stabilita lire 95000.

Registrato a Roma il 24 gennaio 1890 al Registro 135, n. 414972. *Gratis.*

Il Ricevitore: CACCIATORE.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 1º febbraio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762, 5
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 42
Vento a mezzodì . . . . . Nord moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 11°, 0; minimo = 4°, 9,
Pioggia in 24 ore: mm. 2, 1.

Il minimo assoluto di ieri fu di 3° 9 ed avvenne alle 4 e 15 pomeridiane.

Li 1 febbraio 1890.

Europa pressione elevata centro; depressione leggera Mediterraneo occidentale. Boemia 776; Cagliari 757.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; nevicate medio appennino; pioggie Italia inferiore; venti generalmente forti primo quadrante Nord; settentrionale centro sud continente; brinate gelate Nord; mare specialmente agitato costa alto Adriatico.

Stamani: cielo sereno Nord; coperto medio basso versante Adriatico; venti freschi forti tramontana a greco; barometro 769 a 770 Nord, 761 Roma, Napoli, Lecce, depresso 757 Cagliari.

Mare generalmente agitato.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti specialmente primo quadrante; cielo nuvoloso, qualche nevicata Nord, pioggia altrove, mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 31 gennaio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 766, 0
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . . NE moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { massimo 10°, 6, minimo 1°, 0,

2 febbraio 1890.

In Europa pressione specialmente elevata intorno all'Ungheria, bassa al Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, specialmente al Sud del continente, venti freschi a forti del primo quadrante, neve a

Chieti, qualche pioggia al Sud, temperatura diminuita al Nord e centro, brinate e gelate al Nord, Adriatico agitato.

Stamani: cielo sereno al Nord, e sull'alto versante tirrenico, nuvoloso e coperto altrove, venti deboli a freschi specialmente settentrionali, barometro a 771 mm. al Nord, a 765 a Palermo, a 763 a Malta.

Mare agitato lungo la costa orientale sicula.

Probabilità: venti deboli settentrionali nell'Italia superiore, freschi intorno al levante al Sud, cielo generalmente sereno, brinate e gelate al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 16 gennaio 1890.

Presidenza del comm. A. Corradi, *presidente.*

L'adunanza è aperta al tocco.

Letto e approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, il segretario Ferrini annuncia gli omaggi pervenuti all'Istituto.

Il prof. ing. Sayno espone lo scopo e un sunto della sua Nota (ammessa a norma del regolamento): *Sul lavoro di deformazione alla rottura per tensione delle aste metalliche.*

In questa nota l'Autore espone i risultati di alcune esperienze eseguite dal medesimo allo scopo di determinare la resistenza alla rottura, l'allungamento nel senso dell'asse, la contrazione sulla sezione di rottura ed il lavoro di deformazione corrispondente di aste prismatiche e di fili di ferro di fusione e di ferro fucinato. Analizzando i risultati ottenuti, l'ing. Sayno dimostra come il detto lavoro di deformazione si possa sempre considerare come risultante dalla somma di due parti distinte, una delle quali è uguale al lavoro che si avrebbe se fino al limite della rottura gli allungamenti si mantenessero proporzionali alle forze che si producono, e l'altra è una frazione sensibilmente costante del lavoro effettivo.

L'autore cita in seguito una lunga serie di esperienze, relative ai ferri ed agli acciai, eseguite dal sig. prof. Tetmajer al Politecnico di Zurigo, e dall'esame di queste esperienze, deduce la conferma delle conclusioni indicate superiormente. Chiude con un cenno alle applicazioni che ne derivano.

Il segretario Ferrini, per incarico del S. C. Oehl, legge un estratto della sua Memoria: *Sui cuori linfatici posteriori della rana.* Si presentano per la stampa la Nota del S. C. Ascoli: *Ricerca delle condizioni alle quali deve sodisfare la funzione f (s) dei punti del contorno di un'area connessa qualsivoglia A, posta a distanza finita, perchè si possa costruire in quest'ultima una funzione sempre crescente e continua, la quale raggiunga i valori f (s) lungo* CA — e — *Sulla curva gobba razionale del 4° ordine,* del signor dottor Berzolari, ammessa giusta l'art 8 del regolamento organico.

A censori vengono rieletti i MM. EE Verga e Sacchi, il primo per la Classe di scienze matematiche e naturali, il secondo per quella di lettere e scienze morali e storiche.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 31 — Un dispaccio da Pietroburgo al *Daily News* annunzia che la Russia lavora alla costruzione di parecchie ferrovie strategiche in Europa ed in Asia.

BERLINO, 31. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina del barone di Berlepsch, presidente della provincia del Reno, a Ministro del commercio prussiano.

LONDRA, 31. — Il *Times* ha da Vienna: « Si crede che Vukovich, ministro degli affari esteri del Montenegro, sia venuto a Belgrado allo scopo di concludere un'alleanza fra la Serbia ed il Montenegro ».

Il corrispondente soggiunge che la Russia dirige i negoziati, giacchè la Serbia ed il Montenegro non fanno nulla senza il permesso della Russia.

PARIGI, 31. — Il presidente della Camera, Floquet, il ministro degli esteri, Spuller, e il conte Borromeo, addetto all'ambasciata italiana, sono partiti oggi per Bajona, onde assistervi ai funerali dell'ambasciatore Mariani.

BUDAPEST, 31. — Il conte Giulio Andrassy, che da alcuni giorni era gravemente ammalato, oggi sta meglio, dopo avere passato calma la scorsa notte.

PARIGI, 31. — Il *Temps* ha da Rio Janeiro: « Si parla di dissensi sorti fra il ministro dell'agricoltura e il ministro delle finanze ».

MASSAUA, 2 — Il generale Orero, compiuta felicemente la sua marcia-ricognizione, è tornato al di qua del Mareb, lasciando la migliore impressione dell'Italia nella popolazione di Adua, che accompagnò le truppe italiane per un buon tratto di cammino.

LONDRA, 2. — Herbert Gladstone pronunciò a Walsall un discorso in cui, pure approvando la politica di lord Salisbury verso il Portogallo, biasimò il procedere troppo brutale del primo ministro inglese.

LISBONA, 2 — Il Re ricevette ieri una deputazione della Società geografica di Lisbona che gli presentò una protesta contro l'*ultimatum* inglese.

LILLA, 2. — Stamane ha avuto luogo nei dintorni di Lilla un duello al revolver fra il marchese Mores ed il deputato Dreyfus in seguito ad un articolo di questi nel giornale la *Nation* contro i gentiluomini cattolici che sposano donne israelite.

Dreyfus ricevette una palla al bicipite destro. La palla fu subito estratta. Lo stato del ferito è soddisfacente.

PARIGI, 2. — L'ingegnere Decauville, repubblicano moderato, riuscì eletto al secondo scrutinio senatore del dipartimento di Seine-et-Oise con 688 voti contro 609 dati a Goudchaux, radicale.

BELGRADO, 2. — Il ministro degli esteri del Montenegro Vukovic parte martedì per Costantinopoli.

L'*Odjek* vede nella missione di Vukovic presso il governo serbo, la prova delle relazioni intime esistenti fra la Dinastia ed i governi dei due Stati che corrispondono ai fraterni sentimenti delle popolazioni.

La Serbia ed il Montenegro sono Stati indipendenti serbi; essi debbono curare gli interessi superiori della nazionalità serba e mirare agli stessi scopi politici.

SOFIA, 2. — Il maggiore Panitza fu arrestato per avere eccitato gli ufficiali ad organizzare un movimento onde detronizzare il principe Ferdinando.

Sembra però che, non essendovi le prove dell'esistenza di una vera congiura, il maggiore Panitza sarà punito soltanto in via disciplinare.

NEW-YORK, 2. — Un dispaccio da Montevideo annunzia che il presidente della Repubblica è colpito dall'*Influenza*, la quale assume a Montevideo un carattere epidemico.

LONDRA, 2. — Il duca di Cambridge chiede di essere esonerato dalle funzioni di generale in capo dell'esercito britannico. Il duca di Connaught gli succederebbe.

RIO-JANEIRO, 1. — Francisco Glycerio fu nominato ministro dell'agricoltura e del commercio

SAN VINCENZO, 2. — Il *Mentana*, della Società Lavarello, prosegue pel Plata.

MASSAUA, 2. — Lo *Scrivia*, della N. G. I, proveniente da Napoli, è arrivato ieri sera.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 febbraio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95 42 1/2 95 47 1/2		— —
» 2ª »	—	—	—	95 32 1/2	95 32 1/2			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 30
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 60
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			97 25
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			435 —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			461 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			690 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			560 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1815 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1075 —
» » Generale	»	500	250		— —	508 50		— —
» » di Roma	»	500	250		— —	705		— —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			83 —
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —	500 504 505		— —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 »
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			560 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	1060 1055		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			950 —
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1330 32 31 35 38 40		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			300 —
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	531 531 50		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 »
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			285 —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			170 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			50 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			400 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —
» » Vita	»	250	125		— —			240 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 »
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500	475 50	475 50			— —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI: *Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno*

31 gennaio 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 210
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 040
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 60 437
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 145

V. TROCCHI, *Presidente*.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 22 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	101 12 1/2
6	Londra	90 giorni	»	»	25 18
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Rendita 5 0/0	95 —
» 3 0/0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	97 25
Obbl. Città di Roma 4 0/0	460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	503 —
Az. Ferr. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	560 —
» » » (certificati provv.)	550 —
» Banca Nazionale	1820 —
» » Romana	1080 —
» » Generale	515 —
Az. Banca di Roma	725 —
» » Tiberina	85 —
» » Ind. e Comm.	515 —
» » » » (certif. provv.)	500 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	565 —
» » » Meridion.	400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1100 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1000 —
» » Acqua Marcia	1430 —
» » per condotte di acqua	302 —
» » Generale per la Illuminazione	310 —
» » Immobiliare	538 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	280 —
» » Tramway Omnib.	170 —
» » Fondiar. Italiana	60 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	245 —
» » Navigazione Generale Italiana	400 —
» » Metall Italiana	410 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	90 —
» » » Vita	240 —
» » Caoutchouc	200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	475 —
» Soc. Immob. 4 0/0	200 —
» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.